Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Venerdì, 2 febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1471** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri ministro dell'interno, col ministro del tesoro, col ministro delle finanze e col ministro di agricoltura, l'industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono autorizzate le seguenti spese da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del ministero dei lavori pubblici:

a) lire 800.000 per lavori di riparazione dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 13 aprile 1911, n. 311 e precedenti);

b) lire 1.000.000 per sussidi alle più urgenti fra le opere di difesa degli abitati, le opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consortili e le opere di ripristino degli edifici pubblici, rese necessarie in conseguenza dei nubifragi, delle alluvioni e delle mareggiate dell'estate-autunno 1911 nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Napoli, Cagliari e Sassari (da ripartirsi con decreti Reali fra le provincie stesse);

c) lire 200.000 per lavori di riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale dei torrenti situati nella plaga Vesuviana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 19 luglio 1906, n. 390, 30 giugno 1909, n. 407, e 13 aprile 1911, n. 311);

d) lire 200.000 per sussidi alle più urgenti fra le opere stradali, provinciali, comunali e consortili, rese necessarie in conseguenza della eruzione dell'Etna del settembre e del terremoto dell'ottobre 1911 nella provincia di Catania;

e) lire 400.000 per l'attuazione dei provvedimenti a favore dei comuni colpiti dal terremoto del 7 giugno 1910 (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 13 luglio 1910, n. 467, e 13 aprile 1911, n. 311);

f) lire 500.000 per lavori di riparazione dei danni alla bonifica dei terreni paludosi fra gli sbocchi dei torrenti Finale e Masino (Sondrio).

Art. 2.

Sono autorizzate le seguenti variazioni od aggiunte agli stanziamenti del bilancio del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912:

CAPITOLO		Somma	
Num.	Denominazione	Competenza	Residui
131	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lett. *a*), 29 dicembre 1907, n. 810 (articolo 1, lett. *a*) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d*, e tabella *c*, lett. *b*, n. 4, parte 5, e lett. *d*, n. 9)	+ 1.500.000	—
124	Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria. Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche, in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . .	— 1.500.000	—
224	Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria. .	+ 45.000	+ 175.000
229	Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane.	—	+ 800.000
230 *quat.*	Sussidi alle più urgenti fra le opere di difesa degli abitati e le opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consortili e le opere di ripristino degli edifici pubblici, rese necessarie in conseguenza dei nubifragi, delle alluvioni e delle mareggiate dell'estate-autunno 1911, nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Napoli, Cagliari e Sassari.	—	+ 1.000.000
231	Riparazioni di danni, sistemazione idraulica e forestale dei torrenti situati nella plaga vesuviana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio	—	+ 200.000
234 *ter*	Sussidi alle più urgenti fra le opere stradali, provinciali, comunali e consortili, rese necessarie in conseguenza dell'eruzione dell'Etna del settembre e del terremoto dell'ottobre 1911 nella provincia di Catania	—	+ 200.000
23	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per le eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30.000 e con leggi speciali per somme superiori	— 45.000	— 175.000
334	Spese per provvedere a bisogni e ad opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto del 7 giugno 1910; per riparare case danneggiate o ricostruire case abbattute o demolite appartenenti a persone di condizione povera; per eseguire lavori indilazionabili per consolidamento di frane aggravate o cagionate dall'ultimo terremoto; per sussidiare i lavori di ricostruzione e riparazione delle scuole e degli edifici pubblici comunali e di enti morali aventi scopo di beneficenza, e di edifici di uso pubblico danneggiati dal terremoto nei comuni stessi	—	+ 400.000
337	Spese di compimento e saldo relativo alle diciannove linee complementari contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n. 4785, alle linee e ai titoli di spesa di cui nelle tabelle allegate alle leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 27 giugno 1897, n. 228, e nella legge 6 agosto 1893, n. 491, al saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate ed ai lavori in conto capitale per ferrovie già in esercizio di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, ed all'art. 2 della legge 2 luglio 1882, n. 873, ed a tutti gli altri titoli di spesa pei quali non si conserva in bilancio l'apposito capitolo	—	— 2.600.000

Art. 3.

Alla spesa di cui alla lettera *f*) dell' art. 1 del presente decreto si farà fronte col fondo di riserva per le opere di bonifica autorizzate dalla legge 22 marzo 1900, n. 195.

Sarà provveduto con le entrate effettive al reintegro della somma di L. 2.600.000 portata in diminuzione dei residui del capitolo 337 del bilancio dei lavori pubblici, con l'art. 2 del presenle decreto.

Art. 4.

Ai sussidi per le opere, di cui alle lettere *b*) e *d*) dell'art. 1 del presente decreto, sono applicabili le disposizioni degli articoli 3 e 28, secondo comma, della legge 13 aprile 1911, n. 311, e quelle dell'art. 6 del R. decreto 18 settembre 1910, n. 634, convertito in

legge con l'art. 1 della suindicata legge 13 aprile 1911, n. 311.

I sussidi sono concessi per decreto ministeriale, sentito l'ispettore superiore compartimentale del genio civile.

Art. 5.

Allo scopo esclusivo di procurarsi i mezzi per le spese strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di cui al precedente art. 1°, le amministrazioni provinciali e comunali possono contrarre mutui estinguibili in 50 anni, con la Cassa depositi e prestiti, delegando a garanzia anche i proventi del dazio consumo ed i crediti verso lo Stato. I mutui saranno assunti e le delegazioni relative pagate nei modi stabiliti dal testo unico 5 settembre 1907, n. 751.

Lo Stato concorrerà al pagamento degli interessi in misura del 50 0[0; detto concorso sarà inscritto nel bilancio del ministero del tesoro.

Art. 6.

Per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione dei fabbricati urbani e rustici e degli opifici danneggiati o distrutti dai nubifragi, dalle alluvioni, dalle mareggiate, dal terremoto o dall'eruzione di cui all'art. 1 lettere *b*), *d*), come pure pel ripristino della coltura nei fondi danneggiati o, qualora ciò non sia possibile, per la ricostruzione della proprietà distrutta in altre terre, incolte od a coltura non intensiva, saranno concessi ai privati ed agli istituti pubblici di beneficenza mutui di favore, ai quali saranno applicabili le disposizioni dell'art. 2 della legge 13 luglio 1910, n. 467. Eguali facilitazioni saranno accordate per la costruzione in altra sede dei fabbricati che, a giudizio di speciali commissioni, saranno dichiarati inabitabili per la loro speciale ubicazione.

Art. 7.

In luogo dei mutui di favore di cui all'articolo precedente potranno essere concessi ai privati e agli istituti pubblici di beneficenza sussidi in ragione non superiore al 50 per cento delle spese occorronti per le opere indicate nell'articolo stesso.

A tal fine è autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 300.000, da inscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Art. 8.

Per i contratti di mutuo di cui ai precedenti articoli 5 e 6 si applicheranno le disposizioni dell'art. 7 della legge 13 luglio 1910, n. 467.

Art. 9.

Per la esecuzione delle opere, di cui al presente decreto, l'approvazione dei progetti avrà valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 10.

È confermato il provvedimento col quale il ministro delle finanze accordò la sospensione della riscossione della 5ª rata delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile dell'anno 1911 a favore di tutti i contribuenti del comune di Castiglione di Sicilia, danneggiato dall'eruzione dell'Etna del settembre 1911, nonchè della 6ª rata dell'imposta sui terreni dello stesso anno 1911, limitatamente ai contribuenti danneggiati dall'eruzione predetta, indicati dal R. commissario dell'anzidetto comune di Castiglione.

Le dette sospensioni saranno revocate appena potranno avere effetto gli sgravi spettanti ai contribuenti.

Art. 11.

È pure confermato il provvedimento col quale il ministro delle finanze accordò la sospensione della riscossione della 6ª rata della imposta sui terreni dell'anno 1911 a favore di tutti i contribuenti dei seguenti comuni della provincia di Sondrio:

Bormio, Valdisotto, Valfurva, Campodolcino, Isolato, Mese, Novate, San Giacomo, Verceia, Villa Chiavenna, Grossotto, Grosio, Sondalo, Tovo, Vervio, Morbegno, Alberedo, Andalo, Ardeno, Bema, Buglio, Campovico, Cercino, Cino, Civo, Cosio, Dazio, Delebio, Dubino, Forcola, Gerola, Mantello, Mello, Piantedo, Rogolo, Talamona, Tartano, Traona, Valmasino, Ponte, Castello, Chiuro, Piateda, Trevisio, Sondrio, Albosaggia, Berbenno, Caiolo, Caspoggio, Castione, Cedrasco, Chiesa, Colorina, Fusine, Lanzada, Montagna, Pendolasco, Postalesio, Spriana, Torre, Tirano, Bianzone, Lovero, Teglio, Villa Tirano, danneggiati dalle alluvioni del 21 e 22 agosto 1911, ed è autorizzato lo stesso ministro ad accordare uguale sospensione per le rate dell'anno 1912 della medesima imposta sui terreni, che si matureranno prima che possano avere effetto gli sgravi spettanti ai contribuenti.

Le predette sospensioni saranno revocate appena potranno avere effetto gli anzidetti sgravi.

Art. 12.

Il comune di Castiglione di Sicilia, in relazione alla sospensione concessa per la quota erariale, è autorizzato a consentire la sospensione delle sovraimposte corrispondenti sui terreni e sui fabbricati.

Le quote di tale sovraimposta vincolate alla Cassa dei depositi e prestiti ed alla sezione autonoma di credito comunale e provinciale a garanzia dei mutui, verranno ripartite, col carico dei relativi interessi normali, in non più di 48 rate bimestrali uguali e pagate con quelle che andranno a scadere a principiare dal 1912.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare le somme corrispondenti alle sovraimposte sospese e non comprese negli sgravi, purchè ne venga

garantita la restituzione col rilascio dello relative delegazioni.

Gl'interessi dovuti sulla detta anticipazione saranno a carico del bilancio del ministero del tesoro, nel quale sarà inscritto apposito capitolo (parte straordinaria).

Per l'anticipazione di cui al presente articolo non occorre il parere del Consiglio d'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nè il decreto Reale di autorizzazione.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI. — SACCHI — TEDESCO — NITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 14

Regio Decreto 7 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari comuni delle provincie del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni 1908-909-910 e 1911 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. 17

Regio Decreto 14 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento della tassa sul bestiame modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Milano nelle adunanze in data 23 settembre e 3 novembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 24 febbraio 1901, n. 62.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 14 gennaio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cetona (Siena).*

SIRE!

Le elezioni generali avvenute nel novembre scorso nel comune di Cetona, in dipendenza delle dimissioni dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune non valsero a ripristinare il regolare funzionamento della civica azienda.

Il consigliere eletto sindaco dal ricostituito Consiglio rifiutò di accettare la nomina, persistendo nel rifiuto anche in seguito alle insistenze rivoltegli nelle successive adunanze dei giorni 14 e 20, dopo la quale ultima, riusciti infruttuosi i tentativi per la formazione dell'amministrazione, diciassette dei venti consiglieri assegnati presentarono le dimissioni.

Importanti affari attendono una pronta soluzione, per cui nelle attuali condizioni dei partiti è indispensabile l'opera di persona estranea, la quale, nel rimuovere le attuali difficoltà, renda possibile la formazione di un'amministrazione vitale.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 12 gennaio corrente, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cetona, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Gigli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO dei laureati ingegneri navali e meccanici nella R. scuola navale superiore in Genova, nell'anno 1911:

Carbone Vittorio con punti 67 e 67 sopra 70 — Strassera Andrea Ernesto id. 67 e 67 id. id. — Baiocchi Luigi id. 60 e 60 id. id. — Celentano Gabriele id. 58 e 63 id. id. — Pegna Giovanni id. 57 e 65 id. id. — Zoppi Enrico id. 58 e 58 id. id. — Bonetti Santo id. 69 e 69 id. id. — Boyer Nino id. 50 e 50 id. id. — Navone Ottorino id. 50 e 50 id. id. — Prunas Roberto id. 49 e 49 id. id. — Bertozzi Olmeda Fernando id. 68 e 68 id. id. — Farluchetti Pietro id. 54 e 51 id. id. — Traverso Agostino id. 60 e 63 id. id. — Bartolotti Francesco id. 65 e 65 id. id. — Bordoli Gianguido id. 6? e 68 id. id.

N. B. — Il primo punto indica la votazione ottenuta nella prova scritta, il secondo indica quella ottenuta nella prova orale.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 25 al 31 dicembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Bra	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Carmignano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	P. Recanati	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Cerro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Borgolavezzaro . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Novara	»	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Modica	Scicli	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	1	—	2	—	2	—
					9	—	10	—	10	—
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	Firenze	Casellina	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	San Donà	San Donà	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Casale	Mombello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Solonghello	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi	Capriata	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Novi	»	—	18	12	—	—	30
	»	»	Orvada	»	—	2	—	2	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	2	—	2	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	6	11	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Bucine	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cavriglia	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cortona	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	M. Mignaio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Montevarchi	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Piandiscò	bovina	—	17	—	9	—	8
	Ascoli	Ascoli	M. Prandone. . . .	»	—	15	8	—	—	23
	»	»	Offida	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Spinetoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	Fermo	Servigliano . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	88	—	26	—	62
	»	»	Ponte	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sedico	»	1	—	3	—	—	3
	»	Feltre	Quero	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lentiai	bovina	1	—	1	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Aviatico	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Bedulita	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgo S. F.	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Brumano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Capizzone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corte	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mádone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Nembro	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Orio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pedrengo	»	—	12	5	—	—	17
	»	»	Poscante	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rigosa.	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	San Paolo	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Selvino	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Seriate.	»	—	131	4	—	—	135
	»	»	Torre	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vall'Alta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valtesse	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villongo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Clusone	Cazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Peia.	»	—	7	3	—	—	10
	»	Treviglio	Barbata	»	—	56	—	4	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Caravaggio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cavernago	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cividale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Covo	»	—	85	9	—	—	94
	»	»	Fontanella	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Mariano	»	—	1	10	—	—	11
	»	»	Misano	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Mornico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palosco	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Romano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Treviglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zanica	»	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Budrio	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Calderara	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castel F.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelmaggiore	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castenaso	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Granarolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Molinella	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Savigno	»	—	7	—	—	—	7
	Brescia	Breno	Cortenedolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Brescia	Azzano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Bagnolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bedizzole	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Borgosatollo	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Brescia	bovina	—	34	—	1	—	33
	»	»	Caionvico	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Calvisano	»	—	139	—	52	—	87
	»	»	Castenedolo	»	—	91	2	—	—	93
	»	»	Ciunno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cizzago	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Collebeato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Concesio	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Ghedi	»	—	263	—	49	—	214
	»	»	Iseo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Lograto	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Lonato	»	3	—	18	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Brescia	Brescia	Mazzano	bovina	—	8	4	—	—	12
	»	»	M. Chiari	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Montirone	»	1	—	68	—	—	68
	»	»	Padenghe	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pezzaze	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poncarale	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Rezzato	»	—	73	—	52	—	21
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Virgilio	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serle	»	—	48	26	—	—	74
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sulzano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Travagliato	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Trenzano	ovina	—	56	—	—	—	56
	»	»	Virle	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Visano	»	1	—	13	—	—	13
	»	Chiari	Adro	»	—	8	—	8	—	—
Segue	»	»	Cazzago	»	1	—	4	—	—	4
Afta epizootica	»	»	Chiari	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cologne	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Orzinuovi	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	4	36	—	—	40
	»	»	Pontoglio	»	—	18	15	—	—	33
	»	Salò	Barghe	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Bione	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gardone	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gargnano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gavardo	»	—	25	—	19	—	6
	»	»	Goglione	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Maderno	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Manerba	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Moniga	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Moscoline	»	—	263	—	263	—	—
	»	»	Odolo	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Polpenazze	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Preseglie	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Provaglio	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Sabbio	bovina	—	12	—	5	—	7
	»	»	Salò	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Felice	bovina	—	14	7	—	—	21
	»	»	Sopraponte	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vallio	»	—	32	—	28	—	4
	»	»	Villanuova	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Vobarno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Volciano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cigole	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiesse	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Gambara	»	—	8	28	—	—	36
	»	»	Gottolengo	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Leno	»	—	273	53	—	—	326
	»	»	Manerbio	»	—	30	6	—	—	36
	»	»	Offlaga	»	—	29	—	18	—	11
	»	»	Pavone	»	—	51	—	34	—	17
	»	»	Pontevico	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Porzano	»	—	4	—	—	—	4
	Cagliari	Cagliari	Muravera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Iglesias	Iglesias	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lanusei	Bannei	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Serri	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	23	7	—	—	30
	Caserta	Sora	Atina	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Piedimonte	San Gregorio	ovina	3	—	55	—	—	55
	Como	Como	Anzano	bovina	—	14	—	8	—	6
	»	»	Arcellasco	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Bene	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Brunate	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Bulgarogrosso	»	—	2	—	1	—	
	»	»	Cantù	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Capiago	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Oarlazzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cavargna	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cermenate	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Civello	»	—	1	8	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Civiglio	bovina	—	2	9	—	—	11
	»	»	Como	»	—	9	7	—	—	16
	»	»	Costa Masnaga	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cremia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Crevenna	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Dervio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Intimiano	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Lemna	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Lezzeno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Laglio	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Laino	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Loveno	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Menaggio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Mezzegra	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Mojana	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Molina	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Montano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	M. Orfano	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Mozzate	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Novedrate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Olgiate	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Ossuccio	»	—	2	9	—	—	11
	»	»	Pellio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Perledo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponzate	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Rezzonico	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Rogeno	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	San Siro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Scaria	»	—	9	—	8	—	1
	»	»	Tavordo	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Tremezzo	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Vassena	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Veleso	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Vendrogno	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Vergosa	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Annone	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Asso	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Ballabio	»	—	3	4	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Barzio	bovina	—	1	3	—	—	4
	»	»	Barni	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Caslino	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cassina	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Castelmarte	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Castello	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Cortenova	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Crandola	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Galbiate	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Introbio	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Linzanico	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Ravellino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rongio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Sabbioncello	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Sirone	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Valbrona	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Verderio Sup.	»	—	15	—	11	—	4
	»	»	Verderio Inf.	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Visino	»	—	15	—	6	—	9
	»	Varese	Abbiate	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Arcisate	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Brebbia	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Buguggiate	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castronno	suina	—	1	3	—	—	4
	»	»	Cavona	bovina	—	7	—	5	—	2
	»	»	Coequio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cuveglio	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Induno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lonate	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Malnate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Masnago	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Morazzone	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Mesenzana	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Saltrio	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Valganna	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Varano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Venegono	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Valdomino	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Tradate	»	—	6	—	4	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	75	—	—	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Casalmaggiore	**Casalmaggiore** . . .	bovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Casteldidone	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Martignana	»	4	—	125	—	—	125
	»	»	Solarolo	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Torricella	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vho	»	—	100	—	—	—	100
	»	Crema	Capralba	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Crema	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Moscazzano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Obbanengo	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Ricengo	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Romanengo	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Rubbiano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	San Bernardino . .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Soncino	»	—	85	35	—	—	120
	»	»	Trescorre	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Trigolo	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Zappello	»	—	15	—	15	—	—
Segue **Afta epizootica**	»	Cremona	Bonemerse	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Castelleone	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Duemiglia	»	—	195	15	—	—	210
	»	»	Malagnino	»	—	190	—	100	—	90
	»	»	Olmeneta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pieve	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Pozzaglio	»	—	170	80	—	—	250
	»	»	Robecco	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	S. Daniele	»	—	215	—	200	—	15
	»	»	Sesto	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	San Bassano . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Soresina	»	—	115	75	—	—	190
	»	»	Sospiro	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre P.	»	—	150	80	—	—	230
	»	»	Volongo	»	—	45	—	—	—	45
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Brà	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Camo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Govone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guarene	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nievo	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Busca	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Cavaglio	»	—	29	—	19	—	10
	»	»	Dronero	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossano	»	—	14	—	14	—	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	53	—	11	—	42
	»	»	Formignana	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Portomaggiore	»	1	—	77	—	—	77
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Firenze	»	—	51	—	11	—	40
	»	»	San Piero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cantagallo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Greve	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Figline	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pontassieve	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Firenzuola	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	M. Spertoli	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Tavarnelle	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	22	—	22	—	—
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel F.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montaione	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montelupo	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Certaldo	»	—	15	—	6	—	9
	»	Rocca S. C.	Terra del Sole	»	—	6	—	—	—	6
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1	—	17	—	—	17
	»	Cesena	Cesena	»	—	7	13	—	—	20
	»	»	Cesenatico	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Longiano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Mauro	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Montiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Savignano	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Gatteo	»	6	—	26	—	—	26
	»	»	Gambettola	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Mercato	»	—	1	—	1	—	—
	»	Rimini	Rimini	»	2	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Rimini	Marciano	bovina	—	3	—	3	—	—
	Genova	Albenga	Borgio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Toirano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vendone	»	—	6	—	6	—	—
	»	Chiavari	Carasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	Genova	Rivarolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sant'Ilario	»	—	2	1	—	—	3
	»	Savona	Segno	caprina	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	—	38	—	4	—	34
	Lecce	Lecce	S. Pietro	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	14	—	41
	Lucca	Lucca	Barga	bovina	—	4	—	—	—	4
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Pausula	»	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Asola	Asola	»	—	20	13	—	—	33
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	133	—	87	—	46
	»	»	S. Martino	»	—	35	—	—	—	35
	»	Canneto	Canneto	»	—	75	4	—	—	79
	»	»	Mariana	»	—	62	—	62	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Motteggiana	»	—	41	—	12	—	29
	»	»	Pegognaga	»	—	44	25	—	—	69
	»	»	San Benedetto	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Suzzara	»	—	46	—	12	—	34
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bigarello	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Castelbelforte	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Curtatone	»	—	280	—	80	—	200
	»	»	Marmirolo	»	—	401	—	76	—	325
	»	»	Porto Mantovano	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Roncoferraro	»	—	310	—	96	—	214
	»	»	San Giorgio	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Ostiglia	»	—	6	—	6	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	140	—	36	—	104
	»	Volta	Goito	»	—	21	85	—	—	106
	Massa	Massa	Aulla	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calice	»	—	23	—	5	—	18
	»	»	Id.	suina	—	5	—	2	—	3
	Milano	Abbiategrasso	Besate	bovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Lacchiarella	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restan ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Guolo	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Morimondo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Rosate	»	1	—	7	—	—	7
	»	Gallarate	S. Stefano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Somma	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Camairago	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Comazzo	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Cornegliano	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Paullo	»	—	12	8	—	—	20
	»	»	San Fiorano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Santo Stefano	»	1	—	7	—	—	7
	»	Milano	Cassano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mazzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mediglia	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Milano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Settala	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trezzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trezzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Monza	Vimodrone	»	—	2	2	—	—	4
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	S. Prospero	»	—	7	—	7	—	—
	»	Modena	Bastiglia	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Bomporto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campogalliano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Carpi	»	—	13	—	7	—	6
	»	»	Formigine	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Modena	»	—	65	—	5	—	60
	»	»	Soliera	»	—	3	—	3	—	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	35	—	15	—	20
	Novara	Biella	Mottalciata	»	—	14	—	4	—	10
	»	Domodossola	Cravegna	»	—	6	—	6	—	—
	»	Novara	Alzate	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Bellinzago	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Caltignaga	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Casalvolone	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	Cerano	»	—	26	—	6	—	20
	»	»	Novara	»	—	16	4	—	—	20
	»	»	Suno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vespolate	»	—	8	22	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Balocco	bovina	—	159	—	59	—	100
	»	»	Casisio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Crescentino	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Trino	»	—	4	—	3	—	1
	Padova	Campo S. P.	Campo S. P.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campo S. Martino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Curtarolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Loreggia	»	—	11	—	11	—	—
	»	Cittadella	Fontaniva	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Giorgio	»	—	52	—	22	—	30
	»	Conselve	Agua	»	1	—	10	—	—	10
	»	Este	Vescovana	»	—	1	—	—	—	1
	»	Monselice	Stanghella	»	—	31	—	—	—	31
	»	Padova	Casalserugo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Mestrino	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Piazzola	»	—	6	—	6	—	—
	Parma	Borgo S. D.	Pellegrino	»	—	10	2	—	—	12
	»	Parma	Langhirano	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Lesignano	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Mezzanè	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Lazzaro	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Vigatto	»	—	6	—	6	—	—
	Pavia	Mortara	Casalnovo	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	id.	suina	4	—	50	—	—	50
	»	»	Galliarola	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Gambolò	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Garlasco	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Mortara	»	—	279	—	—	—	279
	»	»	Olevano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pieve	»	—	70	—	10	—	60
	»	»	San Giorgio	»	1	—	60	30	—	30
	»	»	Semiana	»	—	3	91	—	—	94
	»	»	Villabiscossi	»	3	—	283	—	—	283
	»	»	Zeme	»	—	3	—	—	—	3
	»	Pavia	Copiano	»	—	19	8	—	—	27
	»	»	Ferr	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gerenzago	»	—	60	—	30	—	30
	»	»	Gussago	»	—	51	—	16	—	35
	»	»	Miradolo	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Calvignano.	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Montalto.	»	—	10	17	—	—	27
	»	»	Rivanazzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Santa Maria	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Torrazza	»	—	31	—	31	—	—
	Perugia	Terni	Alviano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Narni	»	—	6	—	2	—	—
	»	»	Piediluco	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sangemini	suina	—	21	—	21	—	—
	»	Perugia	Città di C.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castiglione	suina	3	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	bovina	2	—	9	—	—	9
	Pesaro	Pesaro	Fano.	suina	—	8	—	3	—	5
	»	Urbino	Urbino.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Petriano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Colbordolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sassocorvaro . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pietrarubbia . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Scavolino	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	2	—	48	—	—	48
	»	»	Carpaneto	»	—	4	17	—	—	21
	»	»	Cortemaggiore . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Mortizza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Podenzano	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	S. Giorgio	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Vigolzone	»	—	20	—	11	—	9
	»	»	Ziano	»	—	3	—	3	—	—
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cascina	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Castellina	»	—	12	4	—	—	16
	»	»	Collesalvetti . . .	»	—	42	—	34	—	8
	»	»	Chianni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lorenzana	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Palaia	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Pisa	»	—	466	14	—	—	480
	»	»	Ponsacco	»	—	43	—	13	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pisa	Pisa	Rosignano	bovina	—	38	—	6	—	32
	»	Volterra	Campiglia	»	—	48	—	—	—	48
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	—	2		—	—	2
	»	»	Ravenna	»	—	9	21	—	—	30
	Reggio Em.	Reggio E.	Albinea	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bibbiano	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Campegine	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Casalgrande	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Castelnovosotto	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Rubiera	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	S. Martino	»	—	60	—	43	—	17
	»	»	San Polo	»	—	24	—	7	—	17
	»	Guastalla	Gualtieri	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Guastalla	»	1	—	5	—	—	5
Segue **Afta epizootica**	»	»	Novellara	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Poviglio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Reggiolo	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Rolo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Lazzara	»	—	45	—	45	—	—
	Roma	Velletri	Sezze	ovina	1	—	500	—	—	500
	»	Roma	Roma	»	1	—	1808	—	—	1808
	»	»	Id.	bovina	—	2	38	40	—	—
	Rovigo	Adria	Adria	»	1	—	17	—	—	17
	Salerno	Salerno	S. Marzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Vallo	S. Giovanni	»	—	19	—	13	—	6
	Sassari	Sassari	Ploaghe	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Perfugas	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martis	»	—	100	—	—	—	100
	»	Ozieri	Ozieri	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	Nuoro	Olzai	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Irgoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Onifai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orani	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appar tengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Nuoro	Mamoiada	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dorgali	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	S. Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	La Maddalena	»	—	20	—	—	—	20
	Siena	M. Pulciano	Abbadia	»	—	2	7	—	—	9
	»	Siena	Asciano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casole	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castellina	»	—	10	16	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Colle	bovina	—	20	3	—	—	23
	»	»	Murlo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Gimignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Siena	»	—	8	—	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Buglio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Colorina	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Mello	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Mese	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ponte	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Valfurva	»	—	56	—	—	—	56
	Teramo	Teramo	Bellante	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Canzano	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Colonella	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Controguerra	bovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Corropoli	bovina	—	15	—	2	—	13
	»	»	Giulianova	»	—	57	—	24	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	M. Pagano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Morro d'Oro	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Mosciano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Nereto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Egidio	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	S. Omero	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appar tengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Teramo	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Notaresco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torricella	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Tortoreto	bovina	—	7	—	2	—	5
	Torino	Aosta	Donnaz	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Stone	»	—	7	—	7	—	—
	»	Ivrea	Candia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Strombino	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Valperga.	»	—	16	—	1	—	15
	»	Pinerolo	Campiglione	»	—	60	—	20	—	40
	»	»	Id.	suina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Cumiana	bovina	—	8	21	—	—	29
	»	»	Pinerolo	»	—	30	—	30	—	—
	»	Torino	Arignano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Brozolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Mathi	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Piossasco	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rosta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Benigno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torino	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Venaria	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Volpiano	»	1	—	17	—	—	17
	Treviso	Asolo	Asolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	S. Zenone	»	—	5	—	5	—	—
	»	Castelfranco	Castel F.	»	—	31	8	—	—	39
	»	»	Besana	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Riese	»	—	34	—	3	—	31
	»	M. Belluna	Monte Belluna . . .	»	3	—	34	—	—	34
	»	Treviso	Paese	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Povegliano	»	—	11	—	11	—	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	17	—	17	—	—
	»	Dolo	Stra.	»	—	4	—	4	—	—
	»	S. Donà	Grisolera	ovina	—	28	—	28	—	—
	Verona	Bordolino	Castelletto.	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	Cologna	Cologna	»	—	52	3	—	—	55
	»	Isola	Isola	»	—	127	—	40	—	87

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Legnago	Legnago	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	San Bonifacio	Caldiero	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Ronca	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Bonifacio	»	—	13	—	13	—	—
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Nogara	»	2	—	15	—	—	15
	»	Tregnago	Selva	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Vertenanuova	»	—	3	—	—	—	3
	»	Verona	Buttapietra	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Castel d'Az.	»	—	20	20	—	—	40
	»	»	San Michele	»	—	21	—	11	—	10
	»	»	San Martino	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Verona	»	—	7	18	—	—	25
	»	»	Zevio	»	—	26	—	—	—	26
	»	Villafranca	Mozzecane	»	—	25	—	19	—	6
	»	»	Valeggio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Villafranca	»	—	27	—	15	—	12
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Crespadoro	»	—	13	4	—	—	17
	»	»	San Pietro	»	—	5	—	5	—	—
	»	Bassano	Cassola	»	—	20	7	—	—	27
	»	»	Mussolenta	»	—	1	39	—	—	40
	»	»	Romano	»	—	25	—	16	—	9
	»	»	Rosà	»	—	39	—	39	—	—
	»	Lonigo	Gambellara	»	—	10	—	—	—	10
	»	Schio	Malo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	M. Malo	»	6	—	32	—	—	32
	»	»	Schio	»	—	70	—	39	—	31
	»	»	S. Vito	»	—	22	—	22	—	—
	»	Thiene	Villaverla	»	—	34	—	22	—	12
	»	»	Cornedo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Vicenza	Novale	»	3	—	23	—	—	23
	»	»	Camisano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bolzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Grisignano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Grumolo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Montecchio	»	—	3	—	3	—	—
					161	18871	5685	8792	1	15763

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Chiaravalle	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Genga	—	—	22	—	10	10	2
	»	»	M. Carotto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Morro d'Alba	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Ostra	—	—	14	—	6	—	8
	»	»	Cupramontana	—	—	1	—	1	—	—
	Aquila	Cittaducale	Borgocoltefegato	—	—	20	—	—	—	20
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	180	—	50	—	130
	»	»	Cortona	—	—	30	9	—	—	39
	»	»	Laterina	—	—	2	7	—	—	9
	»	»	Montevarchi	—	—	16	—	—	10	6
	Ascoli	Fermo	Rapagnano	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pradare	—	—	4	—	—	—	4
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	—	4	—	1	—	3
	»	Larino	Rotello	—	—	10	—	—	3	7
	Como	Como	Perledo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Fino	—	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	2	—	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	6	—	—	4	2
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	26	—	21	5	—
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	S. Nicandro	—	—	10	—	—	6	4
	»	»	S. Severo	—	—	8	—	—	1	7
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo	—	—	5	—	5	—	—
	Macerata	Macerata	Morrovalle	—	1	—	2	—	—	2
	Massa	Massa	Licciana	—	1	—	17	—	—	17
	Modena	Modena	Spilimberto	—	—	21	—	—	—	21
	Perugia	Orvieto	Ficulle	—	—	1	—	1	—	—
	Reggio E.	Reggio	San Stefano	—	1	—	3	—	—	3
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	20	—	4	—	16
	»	»	Civitella	—	—	11	—	9	—	2
	»	»	Farnese	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Graffignano	—	—	24	—	4	—	20
	»	»	Ischia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Soriano	—	—	30	—	—	—	30
	Salerno	Salerno	Olugri	—	1	—	4	—	—	4
	Torino	Sorea	Caluso	—	1	—	9	—	—	9
	»	Torino	Torino	—	1	—	5	—	—	5
					7	562	58	115	46	459

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Sulmona	Castel di S.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	204	71	—	—	275
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Micigliano	»	—	72	—	—	—	72
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Deliceto	»	1	—	197	—	—	197
	»	»	Ascoli	»	1	—	260	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	1	—	20	—	—	20
	»	Foggia	Lucera	ovina	—	245	—	—	—	245
	»	San Severo	San Severo	»	—	537	—	—	—	537
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	—	26	—	26	—	—
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roiate.	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	1730	—	—	—	1730
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
					3	4434	548	26	—	4956
Morva e farcino	*Bari*	Altamura	Angri	equina	—	2	—	—	2	—
	Salerno	Salerno	Maiori	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Marzano . . .	»	—	6	—	—	2	4
	»	»	Gioia	»	—	1	—	—	—	1
					1	9	4	—	4	9
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Foggia*	Bovino	Ascoli	ovina	—	—	2	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1	4	—	—	4	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	3	—	—	3	—
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	1	—
					1	8	2	—	10	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Bovino	Ascoli	ovina	—	209	—	209	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	18	—	18	—	—
					—	227	—	227	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	9	—	10	—	10	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		9	—	**10**	—	**10**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**3**	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	140	12253	3206	3693	1	11765
	ovina	8	1318	2377	42	—	3653
	suina	13	280	102	56	—	336
	caprina	—	20	—	1	—	19
		161	**13871**	**5685**	**3792**	**1**	**15763**
Malattie infettive dei suini	suina	**7**	**562**	**58**	**115**	**46**	**459**
Morva e farcino	equina	**1**	**8**	**2**	—	**10**	—
Rogna	ovina	2	4434	528	26	—	4936
	caprina	1	—	20	—	—	20
		3	**4484**	**548**	**26**	—	**4956**
Rabbia	canina	1	9	4	—	4	9
	bovina	—	—	—	—	—	—
		1	**9**	**4**	—	**4**	**9**
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	209	—	209	—	—
	caprina	—	18	—	18	—	—
		—	**227**	—	**227**	—	—

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Gerace Luigi, ordinario del primo ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua francese nel R. ginnasio di Reggio Calabria, è richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda ed è destinato col suo grado e stipendio al R. ginnasio di Ceva a decorrere dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Fighiera Luigi Silvio, ordinario del secondo ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere latine e greche nel liceo di Savona, è, su domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di salute dal 1° gennaio 1912 e non oltre il 31 dicembre 1913 con l'assegno annuo di L. 1700 pari alla metà del suo attuale stipendio.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Pompeati Arturo, ordinario di lettere italiane nel R. istituto tecnico di Ascoli Piceno, è collocato in aspettativa per provata infermità, a decorrere dal 21 dicembre 1911 e non oltre il 20 dicembre 1913, con l'assegno di annue L. 1000, pari ad un terzo del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 4 gennaio 1912:

Coppadoro Angelo, straordinario di chimica nel R. istituto tecnico di Asti, è, su domanda, collocato in aspettativa per provata infermità, dal 4 gennaio 1912 e non oltre il 3 gennaio 1914, con l'assegno annuo di L. 733,33.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Pompeati Arturo, ordinario di lettere italiane nell'istituto tecnico di Ascoli Piceno, è richiamato in attività di servizio nel medesimo istituto, dal 5 gennaio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	479661	7 50	Cassottana *Lina* fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Paganetto Benedetta fu Giovanni Battista, vedova Cassottana, domiciliata in Genova	Cassottana *Paolina-Maria* fu Giovanni Battista, minore, ecc., come contro.
3.75 0[0	126841	15 —	Suppia Giulio di *Domenico*, domiciliato in Torino, minorenne, e prole nascitura dello stesso *Domenico* Suppia fu Giovanni sotto la amministrazione paterna	Suppia Giulio di *Luigi - Domenico*, minore, e prole nascitura dallo stesso Suppia *Luigi-Domenico*, ecc., come contro.
Id.	165248	15 —	Suppia *Domenico* fu Giovanni e suoi figli, minori, Giuseppe, *Giovanni*, sotto la di lui patria potestà e figli nascituri dallo stesso Suppia *Domenico* tutti eredi indivisi di Suppia Giovanni Battista	Suppia *Luigi-Domenico* fu Giovanni e suoi figli minori Giuseppe, *Luigi-Domenico* detto *Giovanni* e figli nascituri dallo stesso Suppia *Luigi-Domenico*, ecc., come contro.
Id.	622201	75 —	*Busetti*-Beo Pietro fu Domenico, domiciliato a Venezia	*Busetto*-Beo Pietro fu Domenico, domiciliato in Venezia.
3.50 0[0	547053	787 50	Miliani Antonio, Maria e Giuseppe di Andrea, minori, sotto la tutela di Enrico Rossi, tutore del loro padre, interdetto, domiciliati a Pontremoli	Miliani Antonio di Andrea *maggiorenne* e Milani Maria e Giuseppe di Andrea, minori, ecc., come contro.
Id.	547054	262 50		
3.75 0[0	204420	7 50	Gogioso Cristofaro fu *Antonio*, domiciliato a Santo Stefano al Mare (Porto Maurizio)	Gogioso Cristofaro fu *Pietro-Antonio*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 20 gennaio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 febbraio 1912, in L. 100.56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

1° febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,48 84	97,73 84	99 18 07
3 50 % *netto* (1902)	99,28 44	97,53 44	98 97 67
3 % *lordo*	69,14 58	67,94 58	68 33 24

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Decreta:

È aperto il concorso, fra i segretari (e segretarie) dei RR. licei istituti tecnici e scuole normali, che abbiano almeno un biennio di lodevole servizio, a un posto di segretario-computista, con le funzioni di economo, nel R. istituto superiore di magistero femminile in Roma, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 2500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta da bollo di L. 1,22, dovranno pervenire al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore) non più tardi del 15 marzo 1912 coi documenti qui sotto indicati:

a) licenza liceale o d'istituto tecnico o di scuola normale;

b) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni, in carta libera.

Il concorso è per titoli, e sarà giudicato da una commissione di tre membri nominati dal ministro.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento con la retribuzione di L. 2000 per un anno, dopo il quale otterrà la nomina definitiva, se durante quel tirocinio, avrà dato prova di possedere le attitudini richieste pel servizio dell'istituto.

Roma, li 30 gennaio 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Contrariamente a quanto si credeva, la commissione per il regolamento dell'amministrazione marocchina è venuta nella decisione di concedere alle provincie marocchine di protettorato francese la più larga autonomia possibile.

La commissione tiene a finire i suoi lavori ed a fare approvare le sue deliberazioni al più presto possibile, volendo prevenire la Spagna che dovrà, quanto prima occuparsi di eguale questione per i territori dal suo protettorato. Da Parigi si ha in argomento:

La commissione interministeriale incaricata di organizzare il protettorato sul Marocco ha terminato i suoi lavori.

La relazione della commissione verrà prossimamente rimessa al Governo marocchino.

Gli organi essenziali del Maghzen sarebbero conservati e il loro funzionamento sarebbe assicurato col concorso di consiglieri francesi i quali controllerebbero l'amministrazione sceriffiana.

La Francia non amministrerà direttamente, ma coopererà col Governo marocchino.

***

L'insurrezione portoghese mascherata da sciopero generale è pressochè sedata. La repubblica ha soffocato anche questo sforzo che è stato il più grave di quelli sin qui tentati. Ciò si deve alle misure energiche prese dal Governo. Una nota ufficiale che il telegrafo ha ieri trasmesso da Lisbona dice:

Con l'arresto dei sindacalisti e anarchici, i quali si trovano fra i seicento prigionieri fatti dalle truppe ieri mattina all'alba nella sede dell'Unione sindacalista e che furono trasportati a bordo delle navi da guerra, lo sciopero generale a Lisbona e nei dintorni si può considerare come terminato.

L'ordine è interamente ristabilito e la libertà del lavoro è assicurata, i tram circolano liberamente e la città ha ripreso la sua fisonomia abituale.

I pochi tentativi di adesione in provincia allo sciopero di Lisbona sono falliti.

Da tutte le parti del paese giungono felicitazioni al Governo per il felice risultato delle misure di repressione adottate e congratulazioni per l'ammirevole prova di devozione alle istituzioni data in questa occasione dall'esercito, dalla marina, dalla guardia repubblicana e dalla polizia.

I presidenti della Camera e del Senato e tutti i capi dei vari gruppi politici si sono uniti al Governo offrendogli il loro appoggio incondizionato.

Il ministro della giustizia presenterà oggi al Parlamento un progetto di legge che assegna ai Consigli di guerra il cómpito di giudicare i rei con processo sommario.

Il Parlamento, dopo l'approvazione di questa legge, sarà probabilmente aggiornato per un mese.

I documenti trovati in possesso dell'ex ministro degli esteri Jose Azevedo Castello Branco al momento del suo arresto provano l'intervento di elementi monarchici nella proclamazione e nello sviluppo dello sciopero.

Un fatto tanto più notevole in questi momenti rivoluzionari per il Portogallo è segnalato dal seguente telegramma da Londra, 1:

Un'informazione comunicata alla stampa dice che martedì passato Re Manuel si recò a Dover, ove si incontrò con suo cugino dom Miguel, pretendente al trono del Portogallo. Dom Miguel offrì spontaneamente tutto il suo concorso per ristabilire il Re Manuel sul trono.

La riconciliazione dei due rami della casa di Braganza è dunque un fatto compiuto.

***

Dalla Macedonia e dalla Rumelia giungono le immancabili tristi note dei soliti deplorevoli incidenti, come si rileva dal seguente telegramma da Salonicco, 1:

Due negozianti al loro ritorno dal mercato di Rakova, furono uccisi. Un picchetto di gendarmeria inviato per inseguire i malfattori, s'imbattè in una banda di arnauti composta di 12 uomini che constrinse i gendarmi a deporre le armi.

Presso Mukrate si ebbe uno scontro fra truppe ed una banda bulgara. Il capo banda ed uno della banda furono uccisi: gli altri riuscirono a fuggire.

Frattanto il comitato « Unione e Progresso » che incarna il partito Giovane turco continua imperterrito ne' suoi sistemi. L'*Agenzia di Atene* in proposito scrive:

Si attende a Rodosto l'arrivo di truppe, che comprendono da 35,000 a 40,000 uomini provenienti dall'Anatolia.

Secondo ogni probabilità tali truppe saranno poste a disposizione del comitato « Unione e Progresso » per facilitare le manovre elettorali e sostenere i candidati del comitato stesso.

La crisi serba, ieri l'altro apparsa all'orizzonte quando nessuno lo poteva supporre, è confermata nel seguente dispaccio da Belgrado:

Il gabinetto Milovanovic ha presentato stamane al Re Pietro una memoria in iscritto, nella quale chiede che, stante il carattere sfavorevole della situazione parlamentare attuale, si proceda allo scioglimento della Scupstina.

Nel caso che il Re non accogliesse questa proposta, Milovanovic lo prega di accettare le dimissioni collettive del Gabinetto.

Il Messico è nuovamente in subbuglio. I periodi di calma in quella repubblica si può dire che formano l'eccezione. Dei nuovi ammutinamenti di Juarez un telegramma da New York informa:

Un telegramma da El Paso dice che una notte di orgia ha seguito a Juarez l'ammutinamento della vigilia.

Gli ammutinati ebbri andavano saccheggiando i caffè, i negozi e le case private.

Quindici persone, fra cui alcuni stranieri e alcune donne, si trovano dal mezzogiorno di ieri prigionieri nel Casino privi di alimento.

Il saccheggio continua.

Si annuncia che il generale Orozco con 600 soldati si trova in marcia verso Chihuahua.

Un treno della linea del Messico centrale, diretto a Messico, è stato fermato alla stazione di Juarez.

I viaggiatori vengono rimandati a El Paso.

Gli ammutinati distruggono la linea in direzione di sud.

L'abdicazione dell'imperatore della Cina è oramai messa fuori di dubbio imperocchè è ritenuta necessaria anche dell'ultimo campione della monarchia, Yuan-Shi-Kai. La Corte si ritirerà a Séou ed il suo ultimo ministro annuncerà l'abdicazione. Da Pechino si ha in merito:

Yuan-Shi-Kai, desiderando di poter mantenere l'ordine al momento in cui sarà annunziata l'abdicazione del trono, continua a far venire truppe a Pechino, ove attualmente si trovano oltre undicimila soldati.

Inoltre diecimila imperiali si avanzano provenienti da Siao-Kan al nord di Han-Keu per l'Ho-Nan.

Yuan-Shi-Kai, non potendo rifiutare il titolo di marchese conferitogli dal trono, ha chiesto ed ottenuto che tale onorificenza gli sia data soltanto quando la crisi sia terminata.

Secondo telegrammi di fonte giapponese, i rivoluzionari si propongono di eleggere Yuan-Shi-Kai presidente della Repubblica, Su-Ya-Tsen vice presidente, Tang-Chao-Yi primo ministro e Li-Yuan-Han ministro della guerra.

L'intervento anglo-russo in Persia è nuovamente smentito giusta il seguente telegramma da Londra, 1:

Una nota comunicata alla stampa smentisce che la Russia e l'Inghilterra abbiano chiesto alla Persia di riconoscere il loro protettorato.

La Russia e l'Inghilterra continuano lo scambio di vedute circa l'aiuto da dare alla Persia per stabilire un Governo più forte.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 1. — Gli informatori segnalano la solita dislocazione del nemico a Uadi Rutea, Bir Tobras, Fonduk Ben Gascir, Suani Ben Aden.

Da Zanzur si segnala che la piccola carovana avvistata ieri da Gargaresc aveva lo scopo di trasportare il telegrafo verso l'interno.

Dalla costa occidentale giungono notizie che l'attiva sorveglianza delle nostre navi giova a porre un freno al contrabbando.

Nel combattimento di Ain Zara del 28 gennaio rimase ucciso il capitano di fanteria turca Masmi e rimase ferito gravemente ad una gamba un sottotenente.

Chek Suf el Gum, capo della gente di Engilla, dopo il combattimento del 18 a Gargaresc, si recò al campo turco, ove gli venne negato il vitto per la sua gente e i quadrupedi per lui. Egli allora minacciò di partire e dinanzi a tale minaccia, essendo egli molto influente, i turchi, temendo che si trascinasse dietro molti arabi, gli accordarono quanto desiderava.

Dopo pochi giorni Chek Suf el Gum partiva per Gofara, ove si trova il mudir Bellut, al quale egli voleva estorcere orzo e datteri. Le genti dei due capi vennero a sanguinosa mischia e El Gum e Bellut si batterono tra loro.

Da due giorni il tempo cattivo impedisce le operazioni di sbarco.

L'esportazione italiana

Continuano a giungere al Ministero degli affari esteri, dietro le istruzioni dell'on. marchese di San Giuliano, le risposte dei RR. agenti contenenti indicazioni ed informazioni intese a favorire sempre più l'esportazione italiana, tenendo anche conto della convenienza di sostituire momentaneamente con altri il mercato ottomano.

Oltre a quelle già pubblicate, sono a segnalarsi le seguenti:

FRANCIA.

Dal Regio consolato generale a Nizza:

Di recente le camere francesi di commercio osservavano che un più attento studio dei bisogni del mercato italiano avrebbe reso possibile di ravvicinare l'esportazione francese alla posizione da essa occupata prima del 1888.

La medesima osservazione vale per noi. Occorre che le nostre ditte seguano più da vicino e con maggiore attenzione le vicende del mercato francese, ben lontano ancora dall'essere saturo dei nostri prodotti, e procurino di conformarsi meglio ai moderni usi commerciali di queste piazze, ormai abituate alla rapidità, alla precisione, alle insistenti e ripetute offerte, alle facilitazioni dei pagamenti delle grandi case di Germania.

In quanto al modo di trattare gli affari, ho sentito da vari rappresentanti di Commercio a Nizza rimproverare alle nostre ditte di mancare di diligenza e di precisione nella loro corrispondenza, di

avere scarsa fiducia nei loro agenti; di essere troppo guardinghi e poco ardimentosi. Mi è stato citato il caso di due ditte le quali hanno perduto qui una grande clientela per essersi rifiutate di abbonare piccole partite di formaggi e di salami, giunte avariate, dimenticando che il cliente si mostra tanto più esigente quanto meno è condiscendente e il fornitore.

Una delle industrie principali di queste regioni è quella profumiera. Il centro ne è Grasse; ma vi sono importanti ditte in ogni località della riviera francese. Per tale industria due sono gli articoli italiani ricercati: le sugne (grassi animali) e i bergamotti.

Facile smercio potrebbero trovare i mobili fini.

Fra i tessuti acquistano sempre maggior favore i fustagni, a colori uniti o fantasia gli altri articoli di cotone sono forniti dall'industria nazionale.

Dal Regio consolato a le Havre:

Per quanto riguarda i nostri interessi a Nantes c'è da fare le seguenti osservazioni:

L'olio di oliva di Bari, importato a Nantes, serve per la conserva delle sardine, che è una specialità di quel paese; è in aumento sull'anno 1909, ma l'elevazione costante del suo prezzo ne paralizza il commercio. Esso ha per concorrenti l'olio di Tunisia, della Spagna e del Portogallo, il minor costo, ma anche inferiore per qualità.

Le fave sono impiegate, dopo essere state tostate, nella fabbricazione della cioccolata, e la nostra esportazione potrà esser di molto aumentata.

L'importazione della canape è divenuta quasi nulla, mentre anni sono se ne importavano centinaia di tonnellete, specie per uso della marina a vela; ma, con la decadenza di questa, la canapa non è più usata che per le gomene ed i cavi degli Yachts, e perciò la quantità ora importata a Nantes è minima.

La frutta s'importa pure in grande quantità, ma ormai quel mercato per l'Italia è quasi perduto per la concorrenza dell'Algeria, Tunisia, Spagna e Turchia.

Gli spagnuoli, in ispecial modo, in tutte le città di Francia, hanno aperto numerosi magazzini, e si sono dati esclusivamente al commercio di tutte le frutta esotiche, nonchè di limoni, aranci, mandorle, fichi secchi e noci.

URUGUAY.

Dalla camera italiana di commercio a Montevideo:

I rappresentanti delle case italiane residenti in questa repubblica già costatarono e comunicarono alle rispettive fabbriche che una delle cause le quali ostacolano l'importazione di tessuti di cotone italiani è la deficienza nello studio dei disegni, di che si occupano accuratamente i viaggiatori della Germania, dell'Inghilterra e della Francia.

I disegni dovrebbero essere studiati sulla piazza da tecnici competenti, giacchè il formare un campionario delle importazioni estere è pressocchè impossibile.

Il mercato di Montevideo è abbastanza ristretto, e gli importatori, per vincere nella concorrenza, cercano sempre novità. I produttori dovrebbero costantemente rimettere ai rappresentanti numerose collezione di disegni, per potersi regolare, in seguito alla scelta degli acquirenti, circa le nuove creazioni.

Generalmente si richiedono disegni semplici e colori poco vivaci, sono quindi da escludersi i disegni per i tessuti orientali.

Gli acquisti degli articoli per l'estate si fanno per la maggior parte nel mese di novembre, cioè con un anno di anticipo; e per gli articoli d'inverno gli acquisti si fanno nel mese di aprile. I campioni quindi devono essere trasmessi in tempo utile.

PARAGUAY.

Dalla Regia legazione ad Assunzione:

L'importazione di tessuti di cotoni italiani nel Paraguay aumenta continuamente nei generi fini, ma non ha potuto ancora battere gli articoli di basso prezzo di origine inglese e tedesca. Costituendo questi una rilevantissima parte dei tessuti importati, i nosti cotonieri dovrebbero tentare di entrare in concorrenza con gli esportatori degli altri Stati, anche perchè questi articoli sono venduti in grande quantità nelle provincie argentine del nord (Corrientes o territorio del Chaco) Misiones (Posados) nel Brasile (Matto Grosso per il porto di Corumbà) Bolivia (per il porto Suarez).

BRASILE.

Dal Regio consolato generale in San Paolo:

Gli elevati dazi doganali, la concorrenza che ci vien fatta dagli stessi produttori italiani qui stabiliti, l'adulterazione delle merci, usata qui su larga scala, non fanno sperare molto per l'incremento della nostra esportazione.

Certo è però che ai nostri produttori è necessaria una più esatta conoscenza di questi mercati. I commercianti italiani dovranno persuadersi della necessità assoluta di avere abili viaggiatori che sul posto studino, oltre le tariffe doganali ed i gusti della popolazione locale, anche gli imballaggi pratici ed economici per lo sdaziamento ed i campioni degli altri paesi importatori; che detti viaggiatori dimorino a lungo qui come fanno i tedeschi e gl'inglesi, e non pretendano in un rapido viaggio, occupato per lo più solamante a ricevere ordinazioni, di sapere rilevare e segnalare alle loro case quanto i loro concorrenti, certo non meno intelligenti ed a volte più preparati, studiano per lunghi mesi. Il volersi basare quasi esclusivamente sulle informazioni dei Consoli, che non possono essere pratici in tutti gli articoli e nelle sottigliezze ed astuzie commerciali, è per certo cosa finanziaramente economica, ma profondamente errata commercialmente. Se gli inglesi e tedeschi poterono giungere ad introdurre i loro tessuti fu perchè mandarono abilissimi viaggiatori, pratici dell'articolo e della sua fabbricazione, i quali, dopo uno studio paziente ed accurato delle tariffe doganali, poterono, ad esempio, sia diminuendo il numero dei fili di un tessuto, sia modificando la natura della trama, ottenere per il loro articolo, apparentemente uguale, un'altra voce di tariffa ed un dazio che eliminava la concorrenza dei rivali.

Sarebbe poi indispensabile da parte dei nostri esportatotri una molto maggiore puntualità, poichè frequentemente gl'importatori hanno a lamentare perdite causate dalla trascuratezza dei produttori.

Per quanto si riferisce alla fiducia nei compratori, c'è da osservare che effettivamente le nostre case esportatrici subirono importanti perdite per aver concluso affari con persone non molto sicure; ora però, per reazione, si è caduti nell'eccesso opposto. Occorre avere esatte informazioni e rifiutarsi di trattare con chi non può dare certo affidamento di onestà e solvibilità, ma è anche necessario un fido conveniente a chi ne è meritevole.

Riassumendo, condizioni essenziali per favorire la nostra esportazione su questi mercati sono:

1. Abili viaggiatori, pratici della merce e del mercato, i quali diano utili consigli, provocando anche, se del caso, la modificazione degli articoli, in corrispondenza agli usi, alle esigenze del mercato ed anche della tariffa doganale;
2. Informazioni sicure sulla solvibilità e moralità dei clienti, le quali garantiscano l'esportatore e permettano un conveniente fido;
3. Esatta e scrupolosa conformità della merce ai campioni;
4. Accuratezza e solidità degli imballaggi;
5. Puntualità nell'adempiere gli impegni assunti senza ritardi ingiustificati.

Articoli pei quali si potrebbe tentare un aumeuto di esportazione verso questi paesi sarebbero:

Formaggio — Si potrebbe competere coll'articolo similare portoghese.

Vino — Si potrebbe aumentare l'importazione dei nostri vini quando un rimaneggiamento delle tariffe doganali eliminasse i lautissimi guadagni che or fanno i falsificatori.

Frutta fresca — È un'esportazione che, se ben fatta, potrebbe lottare con quella che per il Brasile fanno l'Argentina, il Portogallo, la Spagna, gli Stati Uniti.

Il trasporto della frutta potrebbe effettuarsi mediante frigoriferi

o, in mancanza di essi, in fusti con segatura di sughero. Naturalmente la frutta dovrebbe essere di ottima qualità ed accuratamente scelta.

I prezzi, anche tenendo conto del deterioramento, sarebbero rimuneratori. Le pere di California di prima qualità, ad esempio, si vendono in San Paolo fino a trenta lire la dozzina, le mele fino a venti lire, ecc.

Macchine — Qualche cosa si potrebbe ottenere per questo articolo, facendolo rispondere alle voci doganali più convenienti.

Carta — Potrebbe aumentarsi l'esportazione di carta per i giornali. Bisognerebbe che le compagnie di navigazione accordassero per tale articolo, come le compagnie tedesche, il 50 per cento di ribasso sul nolo.

Vetrerie — Si potrebbe fare qualche cosa specialmente per gli articoli fini.

PERÙ.

Dalla R. Legazione a Lima:

Questi mercati sono stati quasi completamente trascurati dagli industriali italiani.

I nostri commercianti, qui stabiliti, ritengono invece essere necessario che si facciano studiare da abili e coscienziosi agenti, i quali si rendano conto dei bisogni, delle tendenze e dei gusti del consumatore locale, e che, prese opportune commissioni, inducano le nostre case a produrre secondo le richieste locali, cosa della quale noi spesso non ci rendiamo conto, mentre una delle ragioni dell'estendersi del commercio tedesco è appunto il saper meglio adattarsi alle esigenze delle varie piazze per quanto concerne etichette, forme dei recipienti, colori, qualità, ecc.

Se i nostri accettassero il suggerimento di unirsi per gruppi in consorzio, anche quando non si trattasse di fabbricare articoli similari, per sopperire alle spese di una rappresentanza comune e permanente, ne trarrebbero vero vantaggio, poichè è chiaro che l'affidare le merci a chi abbia già i suoi traffici avviati nello stesso od in altri rami, non può avere l'efficacia che potrebbe avere una rappresentanza fissa, destinata a formarsi una clientela fedele ed una conoscenza precisa delle necessità e dei gusti di un centro di consumo.

Intanto i commercianti, se volessero interessarsi di questa piazza, potrebbero mandare campioni, coi relativi listini di prezzi e con garanzia di rimborso delle spese di svincolo e di trasporto dal Callao a Lima, alla Regia Legazione, la quale dispone di locali adatti per fare una mostra campionaria. Potrebbero poi rivolgersi utilmente anche alle seguenti ditte:

Società Italiana di esportazione al Pacifico — Tessuti;
W. R. Grace y C. — Tessuti;
Duncan Fox y Comp. — Tessuti;
Louis Zolezzi — Vini, liquori, prodotti alimentari;
Lorenzo Delande — Vini, liquori, prodotti alimentari;
Nosiglia Hermanos — Cordami;
Crevani e C. — Cappelli;
C. Bargua e Comp. — Cappelli, cravatte e generi di moda.

CILE.

Dalla R. Legazione a Santiago:

È rilevante nel Cile il consumo dei manufatti di cotone, dovuto al fatto che qui si preferisce acquistare articoli ordinari e di poca durata pur di avere costantemente un nuovo corredo.

Il commercio dei tessuti nel Cile, compresi quelli di cotone, è nella quasi totalità assorbito da importantissime case tedesche, da una casa nord-americana, da altre inglesi, da varie spagnuole e per ultimo da poche ditte italiane. Le case tedesche sopratutto, hanno saputo, contrariamente alle italiane, adattarsi agli usi ed ai desideri dei clienti locali per ciò che riguarda qualità, peso, colore, disegni, ecc., formandosi così una numerosa clientela. Esse hanno stabilito proprie case di compera in Europa, presso le quali semestralmente si reca un socio o un gerente per indicare, precisare, sorvegliare gli acquisti da farsi. Le case italiane invece sogliono inviare gerenti per le loro succursali del Cile, coll'incarico unicamente di curare la vendita di articoli da esse scelti e talora acquistati da persone ignare degli usi e del gusto del paese cui sono diretti.

Gli articoli di cotone che trovano facile vendita nel Cile sono principalmente i cosidetti generi bianchi; seguono le flanelle stampate, e infine le cotonate imitazione lanerie.

Uno smercio rilevantissimo avrebbero i tessuti bianchi del prezzo di 20 a 60 centesimi il metro. Considerevole consumo si fa dei copriletti (colchas) e nel genere sono preferiti i manufatti italiani per avere la frangia tessuta col copriletto stesso. Articolo di molto consumo nel quale però l'Italia non figura, sono le filaccie per macchine.

Una causa del minor numero d'affari da parte dei fabbricanti italiani è che questi esigono generalmente un minimo di ordinazione per colore, disegno, ecc., doppio di quello che richiedono le case inglesi e tedesche. Queste, con una piccola percentuale di aumento, concedono minimi fino a 50-60 metri per tipo, mentre i nostri fabbricanti esigono un minimo di 180-240 metri.

Ad ogni modo i mercati cileni meritano di essere presi in seria considerazione dai nostri cotonieri, i quali potrebbero rivolgersi per più dettagliate informazioni all'Associazione cotoniera italiana, cui è stata trasmessa una accurata relazione su tale oggetto.

Potrebbero altresì avere maggior smercio su questi mercati i seguenti generi, già introdotti nel paese: olii, formaggi, conserve, cioccolato, prodotti farmaceutici, marmi, chincaglierie, macchine per l'industria e per l'agricoltura, apparati elettrici, ecc.

La linea di navigazione diretta fra l'Italia e il Cile, progettata fra i due governi e che attende l'approvazione del Congresso cileno, servirà senza dubbio a dare incremento alle nostre esportazioni al Cile, che però dovrebbero essere opportunamente preparate dall'invio sollecito di abili viaggiatori delle nostre principali case.

SAN DOMINGO.

Dal R. Consolato a San Domingo:

Fino a pochi anni addietro il commercio estero di questi paesi era fatto dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Mediante un migliorato sistema di comunicazioni, ed in seguito all'invio di commessi viaggiatori e di agenti di commercio, si è imposta anche l'esportazione francese e germanica.

Non sarebbero senza profitto le pratiche che i nostri produttori potrebbero fare per costituire relazioni d'affari con questi paesi. Condizione indispensabile sarebbe l'invio di abili viaggiatori con larghi campionari, corredati delle necessarie indicazioni di prezzi, condizioni, ecc.

Tale metodo, tenacemente seguito dai commercianti tedeshi, è riuscito a limitare il commercio francese e inglese a favore dell'industria germanica.

Del resto, una prova evidente della necessità d'inviare all'estero buoni rappresentanti è dato dal riuscito tentativo della casa C. Erba di Milano, che mediante un attivo rappresentante, ha costituito qui un non dispressabile sbocco dei propri prodotti farmaceutici.

STATI UNITI.

Dalla camera di commercio italiana in San Francisco:

Si potrebbe incoraggiare e sostenere su questi mercati l'importazione della seta, ritenuta ben a ragione superiore a quella del Giappone, che quest'anno ha avuto un prodotto scarso in confronto all'anno precedente.

Dovendo poi menzionare gli articoli che mancano qui di importazione italiana, segnaliamo: chincaglieria, gioielleria, ceramica, profumeria, lavori artistici, ecc., che per la maggior parte provengono dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra.

L'importazione italiana in questi paesi, fatte poche eccezioni, è basata tutta sui generi alimentari, vini, olii, liquori, ecc. Questo ramo di commercio si può dire che abbia raggiunto il suo massimo sviluppo, ciò che non è per tutte le altre nostre svariate produzioni che sono qui poco o affatto conosciute.

CONGO BELGA.

Dal R. Consolato generale di Boma:

Sull'importantissimo argomento del come avviare traffici al Congo, un'attiva corrispondenza è intrattenuta da questo consolato, oltre che col museo commerciale di Milano, con varie ditte, ma con risultato non corrispondente all'attività.

Il mezzo più rapido per raggiungere lo scopo, e che potrebbe essere il punto di partenza per la creazione di solide imprese future, sarebbe quello di costituire in Italia un consorzio o sindacato, il quale mandasse subito qui almeno due viaggiatori con vasti campionari rispondenti ai campioni da me inviati al museo commerciale di Milano. Uno di essi dovrebbe lavorare sui mercati del basso Congo, Boma e Matadi; l'altro sul mercato dell' alto Congo, Kinshassa, con autorizzazione a concludere affari secondo le consuetudini locali.

Questi viaggiatori dovrebbero informarsi dettagliatamente a Genova del costo-trasporti e del tempo che la merce impiega per essere trasportata a Matadi, questi dati non possono essere forniti qui.

Essi dovrebbero offrire la merce C. A. F. Congo.

I viaggiatori dovrebbero aprire coi loro campionari un esposizione a Boma e a Kinshassa. Nel basso Congo si potrebbero concludere discreti affari con i dettaglianti locali; a Kinshassa si potrebbe trattare con le piccole ditte portoghesi che sono onestissime.

Un tale esperimento non richiederebbe che un rischio di poche migliaia di lire e, senza dubbio alcuno, anche nella peggiore ipotesi, le spese sarebbero coperte dai guadagni delle ordinazioni che i viaggiatori raccoglierebbero.

PER L' INDUSTRIA COTONIERA.

Per quello che si riferisce all'industria cotoniera, la quale aveva saputo costituirsi nell' impero ottomano un vasto mercato, il Ministero degli Affari Esteri ha chiesto speciali ragguagli ai regi agenti all'estero invitandoli a dare le maggiori e più esatte indicazioni, ed a formare possibilmente, ed inviare, campionari dei manufatti più in uso nelle rispettive circoscrizioni.

Numerose risposte sono giunte finora al regio ministero, oltre a quelle qui contenute, da:

Fiume — Budapest (con campionario) — Serajevo (idem) per l'Austria-Ungheria; Sofia (idem) — Filippopoli, per la Bulgaria; Parigi (idem) — Marsiglia — Le Havre — Bastia (idem) — Tunisi, per la Francia e colonie; Amburgo — Danzica (idem) per la Germania; Atene (idem) — Patrasso (idem) — Pireo — Corfù (idem) per la Grecia; Londra — Zanzibar, per l'Inghilterra e colonie; Aja — Amsterdam, per l' Olanda; Bucarest - Galatz, per la Romania; Odessa — Tiflis, per la Russia; Belgrado (idem) per la Serbia; Madrid — Barcellona (idem) per la Spagna; Alessandria — Porto Said (idem) per l' Egitto; Casablanca (idem) — Larache (idem) per il Marocco; Boma, per il Congo; Rio Janeiro (idem) — San Paolo (idem) per il Brasile; Rosario (idem) per l' Argentina; Montevideo, per l' Uruguay; Assunzione, per il Paraguay; Bogotà, per la Colombia; Santiago, per il Cile — Shanghai, per la Cina; Teheran (idem) per la Persia.

Di tutti questi rapporti è stata data comunicazione all' Associazione Cotoniera Italiana, alla quale sono stati trasmessi i campionari predetti.

Gli esportatori interessati potranno rivolgersi per schiarimenti ed informazioni all' Associazione stessa, a cui saranno comunicati gli altri rapporti che potranno giungere.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il conte di Torino, iermattina, a Berlino, si recò al deposito di equipaggiamento della guardia del corpo e alla tomba dell'Imperatore Federico e depose una corona su a tomba dell'Imperatore Guglielmo il Grande a Charlottenburg.

Nel pomeriggio S. A. R. visitò nuovamente l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa.

Iersera, assieme alle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, S. A. R. assistette allo spettacolo del teatro reale dell'opera, dove rappresentavasi la *Carmen*.

Alle ore 10,30 l'Augusto Ospite è partito da Berlino, accompagnato alla stazione da S. A. I. il principe Eitel Federico.

Si trovavano alla stazione ad ossequiarlo il commendatore Pansa col personale dell'Ambasciata d'Italia e gli ufficiali del reggimento dei corazzieri della guardia.

S. A. R. il conte di Torino si mostrò molto soddisfatto del suo soggiorno a Berlino e soprattutto commosso dell'amabilità dell'Imperatore.

Cortesie internazionali. — La Missione italiana, composta del marchese Malaspina, ambasciatore onorario, capo della Missione, del cav. Brambilla, segretario di legazione, e del maggiore Camicia, aiutante di campo di S. M. il Re, recatasi a Sofia ad assistere alle feste per la maggiore età del principe Boris, giunse ieri alle 5, alla capitale rumena.

I membri della missione vennero salutati alla stazione di frontiera dai personaggi addetti al loro seguito durante il soggiorno a Sofia, Gheroff, primo segretario alla legazione di Bulgaria a Roma, o maggiore Ratcheff e dalle autorità.

Alla stazione di Sofia i membri sono stati ricevuti dall'aiutante di campo generale Markoff in rappresentanza del Re, dai ministri degli esteri e della guerra, dal ministro e dal personale della legazione d'Italia, dai rappresentanti delle autorità civili e militari.

Una compagnia di fanteria con bandiera e musica rese gli onori militari.

All'uscita dalla stazione si formò il corteo che si diresse alla residenza assegnata ai membri della Missione.

Nella diplomazia. Un telegramma da Pietroburgo, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, reca che il signor Goulkewitch, primo segretario all'ambasciata russa a Roma, è stato nominato consigliere e destinato a Costantinopoli.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 corrente, alle 16 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Al Collegio romano. — Per cura della benemerita Società per l'istruzione della donna si tenne ieri, nella grande aula del Collegio romano, l'annunziata conferenza sul tema: « Riflessi di vita nell'arte italiana del medio-evo », dal prof. Federico Hermanin.

L'argomento interessante, lo svolgersi di belle proiezioni illustrative, tennero per oltre un'ora l'eletto e numeroso uditorio in una vera delizia intellettuale. Assisteva alla conferenza S. M. la Regina Madre, che all'ingresso era stata ricevuta dalla marchesa di Villamarina, dalla presidentessa della Società per l'istruzione della donna, marchesa Maurogonato, dalle altre dame del Consiglio direttivo e dal preside del R. liceo-ginnasio Ennio Quirino Visconti, duca Imbert.

L'Augusta Signora era accompagnata dalla dama d'onore principessa Strongoli e dal gentiluomo di Corte conte di Collegno.

S. M. si congratulò vivamente col valente conferenziere che ebbe pure vivi applausi e congratulazioni da cospicue personalità di arte, di scienza, di lettere.

Lista dei giurati. — La lista dei giurati pel 1912 approvata dalla Giunta distrettuale di Roma, si trova ostensibile, fino all'11 corr., in una sala della direzione di statistica, nel palazzo comunale in via Poli, 54.

Venezia a Tripoli. — L'altro ieri è stata inaugurata a Tripoli, per cura della prima missione veneta nella Libia, che è già

da vari giorni sul posto, una sede del R. museo commerciale di Venezia e del comitato veneto per la Tripolitania.

L'esportazione italiana nella Gran Brettagna. — Il ministero degli affari esteri pubblica, nel suo bollettino, un rapporto del conte A. Dall'Aste Brandolini, R. console generale in Liverpool intitolato « Sullo sviluppo dell'esportazione italiana per la Gran Brettagna », contenente, oltre i dati dell'esportazione italiana esaminata articolo per articolo, in rapporto con quella degli altri paesi, pratiche indicazioni per intensificare i traffici tra l'Italia e il Regno Unito.

Marina mercantile. — *Il Principe Umberto*, della N. G. I. è giunto a Rio de Janeiro. — L'*Oceania* della Veloce proveniente da New-York giunse ieri a Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — *Senato.* — Si inizia la discussione del bilancio.

Gauthier, relatore del bilancio generale, invita il Parlamento a sorvegliare il buon uso delle spese militari, senza sacrificare la difesa nazionale. La situazione finanziaria in Francia è buona, ma non bisogna comprometterla con aggravi troppo forti sui redditi della nazione.

Klotz dice che bisogna che il Parlamento, come il Governo, si impongano una norma assoluta. L'ora delle promesse è finita. Ne abbiamo fatto abbastanza nel passato, contentiamoci di seguirle.

Klotz è convinto che nessuno vorrebbe mercanteggiare sulle spese necessarie alla difesa nazionale, e dimostra la necessità di nuovi crediti per l'aeronautica militare, per la esecuzione del programma navale e per la sostituzione della *Liberté*. Nessuno può d'altra parte - aggiunge - pensare a sospendere lo sviluppo delle leggi sociali; occorrerà soltanto vegliare alla buona utilizzazione di queste spese e cercare di non imporre nuovi sacrifici ai contribuenti. Siamo alla vigilia delle riforme delle imposte dirette; però l'imposta sul reddito non deve essere che una riforma di giustizia e di equità, sgravando coloro che hanno solo il necessario e sovraccaricando leggermente coloro che hanno il superfluo. È ragionevole non attendere dalla imposta sul reddito un aumento delle entrate.

La discussione generale è chiusa.

BRUXELLES, 1. — Ecco la nota ufficiale comunicata alla fine della seduta dalla commissione degli zuccheri:

La commissione permanente degli zuccheri in una riunione tenuta stamane ha udito parecchie importanti dichiarazioni. Si può sperare che gli attuali negoziati condurranno ad una soluzione soddisfacente.

Un fatto sembra acquisito, e cioè che in seguito ad alcune soddisfazioni che gli sarebbero date sulla questione del contingente eccezionale di esportazione per l'esercizio in corso, il Governo russo sarebbe disposto a rinnovare per cinque anni la convenzione alle attuali condizioni.

È noto che l'aumento del contingente di esportazione dello zucchero russo avrebbe per conseguenza di rimediare al rincaro dello zucchero.

La commissione permanente ha ancora da risolvere una questione di procedura.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione delle interpellanze sulla Tunisia.

Alapetite termina il suo discorso facendo le difese dell'amministrazione della Tunisia.

Parla quindi a lungo Jaurès, facendo una vivace critica dell'amministrazione tunisina.

La seduta è indi tolta.

HAMBORN SUL RENO, 1. — Il piroscafo per passeggeri *Deutscher Kaiser* in seguito ad una tempesta di neve ha avuto un urto con un vapore commerciale e si è capovolto. Otto persone sono annegate e quattro sono salve.

SOFIA, 1. — La città è animattissima in occasione delle feste per la maggiorità del principe Boris.

Gli edifici sono imbandierati e le vie decorate coi colori delle varie nazioni rappresentate alle feste.

Oggi sono incominciate ad arrivare le missioni estere. Stamane è giunto il principe ereditario di Grecia, ricevuto alla stazione dal Re e dal ministro degli esteri e della guerra.

Il medesimo cerimoniale sarà seguito per le altre missioni che arriveranno con treni speciali.

CETTIGNE, 1. — Il montenegrino Bulatovic, arrestato a Costantinopoli, era stato qualche anno fa condannato per reato comune e fuggì di prigione.

Nulla si sa a Cettigne circa l'attività rivoluzionaria di emigranti montenegrini. Le notizie relative debbono considerarsi infondate.

SOFIA, 1. — Tutti i giornali salutano la festa di domani come un avvenimento nazionale. Rilevano che la Bulgaria festeggia per la prima volta dopo cinque secoli la maggiore età di un principe ereditario e manifestano le speranze che la nazione ripone nel principe Boris.

Tutti i giornali salutano nei termini più cordiali i principi e le missioni straniere, la cui presenza aumenta la grandiosità delle feste e che attestano le simpatie di cui la Bulgaria gode in Europa.

PARIGI, 1. — Una nota ufficiosa dice:

Il presidente del Consiglio Poincaré ha ricevuto stasera Hennion, direttore della pubblica sicurezza, il quale gli ha reso conto dell'esame fatto dalla commissione speciale ai 29 turchi al Frioul.

Dalla inchiesta risulta che per 27 turchi la qualità di membri della Mezzaluna rossa non sembra possa esser messa in dubbio.

Per conseguenza essi saranno autorizzati a continuare il loro viaggio per Sfax.

Degli altri due, uno è gravemente malato e resterà al Frioul fino alla sua guarigione, l'altro è stato trovato latore di documenti che lasciano sussistere alcune incertezze sulla sua vera identità, e non sarà autorizzato a recarsi in Tunisia e sarà invitato a lasciare il territorio francese per un'altra direzione.

PARIGI, 2. — Secondo il *Petit Parisien* la relazione della commissione ministeriale incaricata di studiare le basi del protettorato al Marocco è stata trasmessa ieri a Fallières.

Il giornale crede che l'istituzione del protettorato non porterà alcuna modificazione essenziale nelle attribuzioni del Maghzen. I servizi che esistono saranno conservati, ma migliorati. Gli agenti del Sultano continueranno ad esercitare le loro funzioni, ma agenti nominati dal Governo francese saranno posti come consiglieri in ogni servizio, cui daranno l'impulso necessario. Essi però non avranno alcuna azione diretta.

A capo di questa gerarchia sarà posto un residente generale.

LISBONA, 2. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia dà lettura del progetto di legge relativo alla procedura da seguire nei processi contro gl'individui arrestati durante gli ultimi avvenimenti, pei quali si chiede il giudizio dei tribunali militari in forma sommaria.

Gli arrestati dovrebbero essere giudicati per gruppi di 25, con diritto di ricorso soltanto al tribunale supremo militare.

Machado Santos alla lettura del progetto esclama che la proposta sembra un decreto di João Franco.

Queste parole provocano una viva agitazione.

Il ministro replica: Voi pensate così, signore, ma io desidererei vivamente che il Governo vi cedesse il suo posto e che voi veniste qui in vece nostra.

Tutti i ministri applaudono queste parole.

Il presidente del Consiglio, dopo aver spiegato i fatti secondo i termini della nota ufficiosa pubblicata ieri, dice che il Governo sa che i reazionari hanno cominciato a servirsi degli onesti operai di Lisbona e ad introdursi nei sindacati operai.

Lo sciopero di Evora fu provocato da essi, ma il Governo di quel distretto seppe compiere il suo dovere prevenendo saccheggi e disordini.

A Lisbona gli stessi elementi reazionari riuscirono a indurre l'elemento operaio a rendersi solidale con gli scioperanti di Evora e tentarono di trascinare a movimenti anarchici i soldati delle caserme. Benchè lo sciopero non fosse generale, numerose corporazioni di mestiere furono costrette ad astenersi dal lavoro.

Il Governo si accordò con le autorità competenti, le quali furono d'avviso che la proclamazione dello stato d'assedio e la sospensione delle garanzie costituzionali fossero necessarie, altrimenti il paese sarebbe stato in pericolo. E così fu fatto.

Il presidente del Consiglio termina dicendo che il ministro della giustizia propone alla Camera le misure che il Governo crede necessario per la rapida applicazione della giustizia agli individui arrestati.

Parlano quindi i capi dei vari partiti, portando tutti il loro appoggio al Governo.

La Camera approva all'unanimità una mozione di completa fiducia nel Governo ed approva pure la proposta di un deputato conservatore per mantenere ancora per un mese lo stato d'assedio, la sospensione delle garanzie costituzionali e il potere straordinario del Governo militare nel distretto e nella città di Lisbona.

La Camera intraprende poscia la discussione della proposta del Governo circa la procedura dei processi contro gli individui arrestati negli ultimi avvenimenti.

Il progetto è infine approvato all'unanimità con qualche modificazione.

Le due Camere devono riunirsi sabato per fissare la durata della proroga dei lavori parlamentari. Il presidente del Consiglio farà domani dichiarazioni al Senato, il quale discuterà il progetto di legge circa la proroga dello stato d'assedio e quello relativo al giudizio degli individui arrestati.

LISBONA, 2. — Per ordine del governatore militare i giornali dovranno sottoporre preventivamente al quartiere generale le copie di ogni loro edizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

1° febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	751.77
Termometro centigrado al nord	6.2
Tensione del vapore, in mm.	3.98
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	9
Stato del cielo	poco coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.2
Temperatura minima	1.0
Pioggia in mm.	—

1° febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Islanda, minima di 735 sul Baltico; minimo secondario di 740 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulle isole fino a 4 mm., disceso altrove, fino a 6 mm. sul Piemonte; temperatura generalmente diminuita; vento forte orientale sulla Sardegna, del 4° quadrante al nord della Sicilia; pioggie al sud e isole; neve in Abruzzo.

Barometro: massimo a 758 sulle isole, minimo a 751 sulla penisola salentina.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti settentrionali al sud e Sicilia, deboli o moderati vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso al sud con pioggie sparse, vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali e sicule.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, 1° febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	9 4	5 4
Genova	coperto	calmo	8 2	4 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	9 3	2 0
Cuneo	sereno	—	2 5	— 3 9
Torino	sereno	—	7 1	— 4 8
Alessandria	sereno	—	6 6	— 0 8
Novara	sereno	—	5 0	— 3 5
Domodossola	sereno	—	3 4	— 1 5
Pavia	sereno	—	5 9	— 3 8
Milano	sereno	—	4 7	— 0 9
Como	sereno	—	5 0	— 2 2
Sondrio	3/4 coperto	—	5 0	— 0 2
Bergamo	3/4 coperto	—	2 4	— 1 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	4 1	— 1 3
Mantova	nebbioso	—	3 8	— 1 2
Verona	coperto	—	5 5	— 2 4
Belluno	sereno	—	2 3	— 5 6
Udine	1/4 coperto	—	3 4	— 2 8
Treviso	sereno	—	4 0	— 2 5
Venezia	sereno	calmo	3 1	— 0 4
Padova	1/2 coperto	—	3 5	— 1 8
Rovigo	sereno	—	4 5	— 1 8
Piacenza	sereno	—	4 4	— 2 4
Parma	sereno	—	4 7	— 1 6
Reggio Emilia	sereno	—	4 0	— 1 7
Modena	sereno	—	4 4	— 1 1
Ferrara	1/4 coperto	—	3 9	— 1 8
Bologna	sereno	—	3 0	0 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	3 4	2 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 7	0 2
Ancona	coperto	legg. mosso	5 8	2 2
Urbino	1/4 coperto	—	0 8	— 1 8
Macerata	coperto	—	2 1	— 0 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	4 0	— 3 5
Camerino	coperto	—	— 1 0	— 3 0
Lucca	1/4 coperto	—	7 3	— 1 4
Pisa	1/4 coperto	—	10 5	— 2 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	8 0	0 5
Firenze	sereno	—	6 6	— 2 4
Arezzo	sereno	—	5 8	— 2 8
Siena	1/4 coperto	—	5 0	— 1 4
Grosseto	1/2 coperto	—	8 4	— 1 8
Roma	sereno	—	10 2	1 0
Teramo	coperto	—	5 0	1 2
Chieti	1/2 coperto	—	3 8	0 0
Aquila	coperto	—	3 4	— 1 6
Agnone	coperto	—	1 3	— 1 2
Foggia	coperto	—	7 3	3 0
Bari	3/4 coperto	mosso	9 8	6 6
Lecce	coperto	—	11 5	7 5
Caserta	1/4 coperto	—	8 6	4 1
Napoli	sereno	legg. mosso	7 7	4 7
Benevento	sereno	—	7 0	1 0
Avellino	sereno	—	4 8	0 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	6 8	2 6
Cosenza	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 8	1 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	13 0	8 8
Palermo	coperto	grosso	12 4	8 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	13 1	8 3
Caltanissetta	coperto	-	8 0	5 0
Messina	coperto	mosso	13 5	8 2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	7 5
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	12 9	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	11 0	4 0
Sassari	coperto	—	8 0	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.